LottaOggi

MENSILE DELLA SEZIONE COMUNISTA NOMENTANO
Anno XI - 5/6/7 Luglio 1979

Spedizione in abbonamento postale
gruppo III (70%) - Una copia L. 150

BOMBA "NERA" CONTRO LA NOSTRA SEZIONE

Prosegue la criminale strategia delle provocazioni. Hanno usato polvere da mina in notevole quantità. Immediata risposta

Ancora una volta i fascisti si sono rifatti vivi, ancora una volta nel mirino dei violenti e dei provocatori la nostra Sezione. L'attentato fa seguito alla ripresa di una strategia di provocazione che i fascisti stanno alimentando da molto tempo, come riferiamo in altra parte del giornale.

Veniamo alla cronaca: erano circa l'una e venti di sabato 30 maggio u.s.; quando è avvenuta la deflagrazione. Mezzo chilo di polvere da mina ha divelto la saracinesca della nostra Sezione. Gravi i danni all'interno dei locali mentre tutti i vetri degli stabili vicini andavano in frantumi.

Anche quattro auto posteggiate poco distante dalla sezione sono rimaste danneggiate. Mentre gli abitanti del quartiere si riversavano in strada svegliati dal profondo boato giungeva la notizia che altri ordigni erano esplosi dinnanzi ad altre sezioni del nostro Partito. Bisogna quindi fare una considerazione sulla « qualità » degli attentati, che indicano un elemento preoccupante. I fascisti dimostrarono di disporre di ingenti quantitativi di esplosivi e di farne uso in modo da non escludere anche le conseguenze peggiori. La polvere da mina usata contro la nostra Sezione era in quantità tale da provocare danni non solo materiali ma anche alle persone.

La risposta a questo ennesimo attacco è stata pronta ed immediata. Nella giornata di sabato malgrado la giornata festiva una notevole folla ha partecipato all'assemblea che si è svolta davanti alla sezione e nel corso della quale ha preso la parola il compagno Salvagni del C.C. ed i rappresentanti delle forze politiche democratiche (DC, PSI, PDUP, CUZ). Una risposta che non ha voluto essere solo una testimonianza di solidarietà ma un confronto sulle ragioni e sugli obiettivi della violenza, sui modi e suoi tempi di una grande iniziativa di massa che isoli i provocatori e che ne faccia fallire i loro piani.

La mano che ha collocato la bomba davanti alla nostra ed alle altre sezioni è ispirata dai medesimi mandanti del tentativo di strage alla sezione Esquilino, è guidata dagli stessi fomentatori dello squadrismo che nelle ultime settimane si è indirizzato contro militanti politici, sedi di partito.

Non di cieca violenza si tratta ma di un piano di provocazione premeditato.

Il calcolo illusorio è quello di intimidire il nostro partito, di utilizzare il risultato del voto per tentare di isolarci, di logorare il nostro rapporto con il popolo e indebolire quindi il tessuto democratico di Roma.

La spirale di violenza e di paura che si cerca di innescare deve essere immediatamente spezzata?

Questo compito non riguarda solo i comunisti: occorre la mobilitazione unitaria delle masse popolari e delle forze democratiche ed antifasciste. E' evidente come l'azione eversiva e distruttrice di gruppi di terroristi e di violenti sia incoraggiata da uno scandaloso regime di impunità.

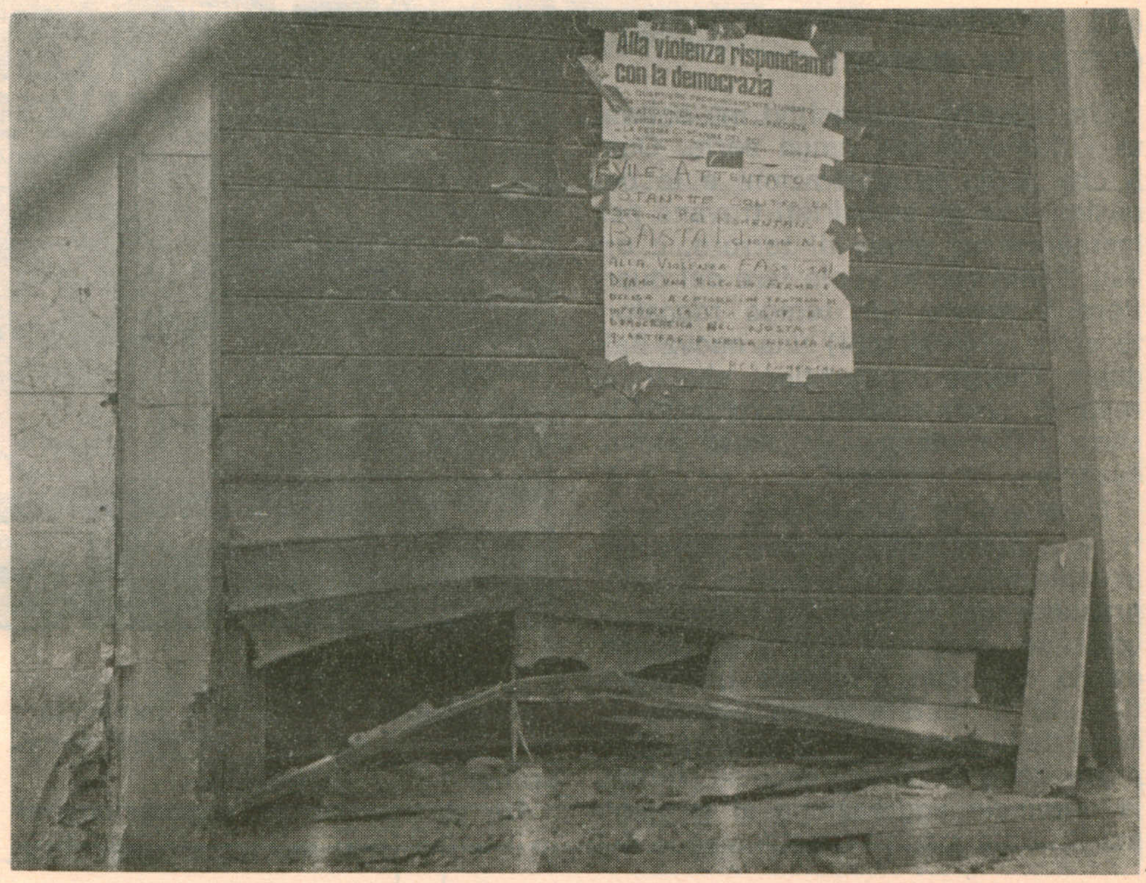
Le difficoltà oggettive delle forze dell'ordine non possono essere invocate per coprire le responsabilità politiche del governo nella direzione dell'ordine pubblico.

E' bene ricordare che misure urgenti e possibili proposte da tempo dal nostro Partito per un piano di emergenza per l'ordine pubblico a Roma sono cadute nel vuoto.

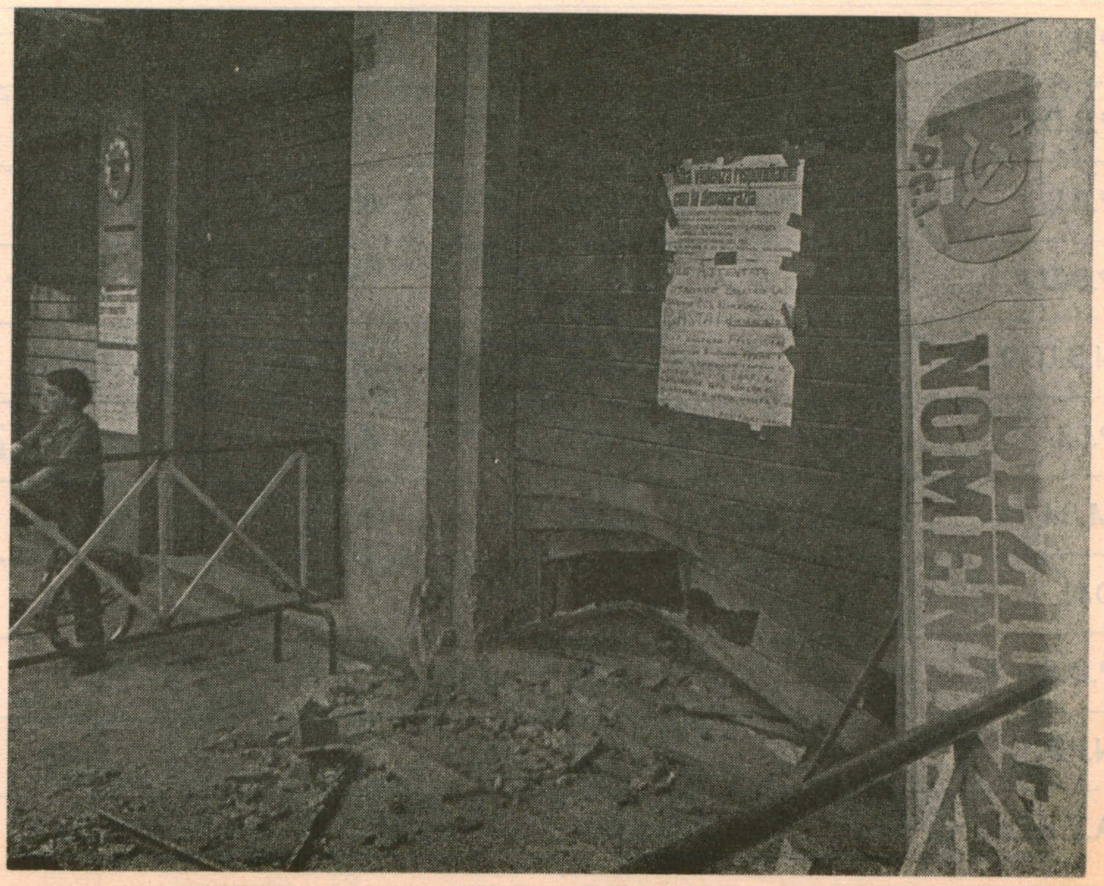
Occorre nell'attuale situazione determinare nell'azione e nell'orientamento dell'insieme dei corpi dello Stato una ferma e decisa volontà per colpire l'eversione.

A Roma il MSI ed i suoi fiancheggiatori prendendo a pretesto gravi e luttuosi episodi alimentano una violenta campagna diffamatoria, di incitamento alla violenza, di minacce contro funzionari delle forze dell'ordine, cittadini democratici comunisti.

Facciamo quindi appello a tutti i militanti perché intensifichino la mobilitazione unitaria e di massa nei quartieri e nei luoghi di lavoro, unita alla più ferma ed incisiva azione di vigilanza per salvaguardare in un rapporto di solecitazione e di collaborazione con le forze dell'ordine il svolgimento delle attività politiche e civili.



Alcune immagini della sezione dopo l'attentato



I fascisti alla ricerca di un'impossibile rivincita

VOGLIONO FARE DI VESCOVIO UN'«ISOLA NERA»

Vescovio; assalti alle sedi dei partiti democratici ed in prima fila al PCI, aggressioni, provocazioni quotidiane; infine; nei giorni immediatamente successive alla morte del giovane Francesco Cecchin, un clima di intollerabile intimidazione contro tutto e tutti e nella serata di sabato 16 giugno il pestaggio del giornalista Antonio Sturiale, conosciuto nel quartiere come simpatizzante del PCI. Inseguito da quattro squadristi che lo avevano riconosciuto mentre telefonava da una cabina telefonica è stato aggredito e duramente « pestato » di botte tanto da essere ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale in stato di prognosi riservata.

NEL QUARTIERE CHE LI HA RESPINTI

Un episodio gravissimo ma soltanto l'ultimo di una lunga serie. Quali che siano le motivazioni e le occasioni che gli squadristi trovano per instaurare un clima di terrore, è ormai chiaro che si vuole fare del quartiere Vescovio (un tempo roccaforte elettorale del MSI) una nuova Balduina. Contro un quartiere che li ha respinti sono tornati ha giocare la carta della violenza e della provocazione.

Il sabato 16 nella piazza del quartiere e nelle strade vicine l'aria era irrespirabile: due o trecento missini presidiavano la piazza minacciando, gridando slogans aberranti, aggredendo chiunque rifiutasse un volantino. Si è tentata come sempre la carta della provocazione contro i compagni della Sezione Vescovio. Infine, la criminale aggressione al giornalista Sturiale mentre un commando dei NAR tentava la strage nella Sezione del PCI dell'Esquilino. Ma le provocazioni sono continuate anche nei giorni successivi. Sparsi a gruppetti agli angoli della piazza, in alcuni bar i fascisti del covo di Viale Somalia sono scattati più volte a minacciare compagni e semplici cittadini democratici.

Un particolare dell'aggressione allo Sturiale può essere emblematico: i fascisti lo hanno inseguito e massacrato probabilmente davanti a molti testimoni del bar vicino. Non è intervenuto nessuno ed il giornalista è stato portato in ospedale da un passante dopo alcuni minuti.

La tragica e oscura morta di Francesco Cecchin, episodio condannato subito da tutte le forze politiche, è stata usata dai fascisti per lanciare una nuova ed infame campagna contro i compagni delle sezioni Nomentano e Vescovio (vedi foto) accusati addirittura di essere gli esecutori materiali dell'aggressione al Cecchin. Una campagna orchestrata con molti mezzi.

Dopo il fatto (avvenuto il 28 maggio u.s.) il Fuan diffuse un volantino che indicava con nome e cognome i mandanti dell'aggressione, il Secolo, il quotidiano fascista ha rincarato la dose, seguito dalla radio del Msi ed i Nar hanno completato il quadro nel messaggio che rivendica il criminale agguato alla sezione Esquilino, si annuncia la morte dei responsabili della morte del Cecchin.

Ma l'attacco diretto, una vera e propria istigazione a delinquere contro le sezioni di zona del nostro partito è stato soltanto l'approdo di una catena di provocazioni iniziata parecchi mesi fa. I fatti parlano chiaro. Il 7 marzo scorso, soltanto per ricordare gli ultimi episodi, i fascisti hanno aggredito i compagni di Vescovio e delle fabbriche della zona che distribuivano volantini. Vi fu una denuncia che portò al fermo di alcuni squadristi. Da allora le mura del quartiere sono state imbrattate con scritte allucinanti contro il PCI e contro la stessa polizia.

Un mese dopo la sezione Vescovio subisce un attentato. Ignoti, ma nemmeno tanto, appiccano il fuoco durante la notte, causando parecchi danni. La mobilitazione del quartiere è stata immediata, la sezione è stata rimessa in piedi in fretta anche con l'aiuto di una sottoscrizione popolare. Il quindici maggio i fascisti ci riprovano: mentre i compagni erano in assemblea vengono lanciate due bottiglie incendiarie nel cortiletto della sezione. C fu una fiammata e solo per un caso l'attentato non ha avuto conseguenze più gravi.

E arriviamo all'aggressione del giovane Francesco Cecchin: la presenza degli squadristi nel quartiere si infittisce, il clima di intimidazione si fa pesante. Il culmine è raggiunto nella giornata di sabato quando muore, dopo una lunga agonia, il giovane del Fuan: aggressioni e minacce, una vera « occupazione » violenta della piazza. L'obiettivo è, anche in questo caso, il PCI di Vescovio, un cardine del tessuto democratico del quartiere, il partito che ha impegnato tutte le sue forze anche in anni recenti nella lotta contro la violenza nera. La risposta alla progressiva emarginazione del Msi (nel 1970-71 raggiungeva il 25 per cento(dopo il 20 giugno è andato al di sotto del 13 per cento) è stata la violenza, le aberranti campagne contro la Moschea e il nostro partito.

COVI E SQUADRACCE FIN TROPPO NOTI

Una « riconquista » che è clamorosamente fallita. I cittadini, la gente chiedono ora che la violenza sia bandita dal quartiere, che gli squadristi siano arrestati. Chiede che si faccia luce sulla tragica morte del giovane Cecchin, come sulla criminale aggressione del giornalista Sturiale. Che i Nar siano gruppi clandestini da individuare, può essere vero. Ma gli squadristi di Vescovio sono noti, appartengono a un partito ben preciso e agiscono in sedi conosciute. Si sa, insomma, chi semina la violenza nel quartiere. Il governo, gli organi responsabili, devono metterli in condizioni di non nuocere.

COME HA VOTATO LA II CIRCOSCRIZIONE

Partiti	Camera '72		Camera '76		Senato '76		Camera '79		Senato '79		Europee '79	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
P.C.I.	15.370	13,77	24.119	19,90	18.990	19,68	18.899	16,45	17.097	17,05	16.349	15,39
P.S.I.U.P.	651	0,58										
D.C.	33.405	29,94	50.733	41,57	40.561	42,03	45.076	32,23	39.716	39,60	33.636	31,66
P.S.I.	6.789	6,08	7.288	6,01	5.925	6,14	7.972	6,93	6.860	6,84	9.177	8,63
P.R.			4.315	3,56	2.402	2,49	9.253	8,05	6.871	6.85	7.909	7,44
P.S.D.I.	5.038	4,51	2.840	2,34	1.994	2,07	2.629	2,28	2.436	2,42	3.756	3,53
P.R.I.	6.732	6,03	7.483	6,17	6.331	6,56	6.716	5,84	6.153	6,13	5.873	5,52
P.D.U.P.							1.071	0,93			883	0,83
N.S.U.-D.P.			2.251	1,86			1.696	1,47			838	0,78
P.L.I.	13.151	11,79	3.357	2,77	4.107	4,26	6.559	5,70	7.228	7,20	13.353	12,57
M.S.I.	28.332	25,39	19.695	15,43	16.119	16,70	14.046	12,22	13.137	13,10	13.608	12,81
D.N.							778	0,67	774	0,77	534	0,50
P.O.E.			24	0,02			74	0,06				
N.P.P.			72	0,06			46	0,04				
A.V.I.							60	0,05				

NOTIZIE DALLA II CIRCOSCRIZIONE

IL PROBLEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, L'UTILIZZO A TAL FINE DELL'AREA COMPRESA FRA LA VIA OLIMPICA, IL TEVERE E L'ANIENE

Nelle sedute dal 6 e dell'11 aprile del Consiglio della II Circoscrizione il PCI è stato duramente attaccato dal Consigliere radicale e da quelli del MSI e da PLI a proposito della proposta di destinare a concessione temporanea per impianti sportivi e Circoli privati una parte dell'area compresa tra la Via Olimpica, il Tevere e l'Aniene, nel quadro del piano di recupero totale di quello spazio attualmente sottoposto ad una degradazione selvaggia dagli insediamenti abusivi (sfasciacarrozze ed altri).

Le calunnie dei radicali e dei fascisti sono facili da immaginare e sono state (come sempre) prontamente riprese dai grandi organi di informazione.

Il Gruppo Conciliare comunista ha allora replicato con l'intervento del compagno Pietro Giuliano Cannata che riproduciamo e che ha « tappato la bocca » ai giullari di turno, consentendo l'approvazione di un Oridine del giorno unitario. Riproduciamo per conoscenza dei lettori l'Ordine del giorno e l'intervento del compagno Cannata.

Credo che il nostro partito potrebbe rivendicare il merito principale della battaglia per il ricupero del comprensorio della Via Olimpica. Il risanamento dell'aria è stato da noi inserito nella proposta per l'accordo istituzionale del marzo 1978 insieme (guarda caso) a **22** spazi verdi G_4, G_3 o G_2 da trasformare in G_1 o G_1 da trasformare in N facendone oggetto di variante Circoscrizionale: di alcuni dei quali in questi ultimi giorni ha parlato anche il collega radicale.

Nel '77 ricordo d'aver combattuto una battaglia quasi personale contro un industriale degli stracci sull'Olimpica. Nel gennaio '78 in Commissione Urbanistica ho insistito sulla necessità di separare il problema orticelli abusivi e annesse baracchette-attrezzi da quelli delle autodemolizioni e degli stracciaroli. Ricorderò il caso dell'Ufficio Tecnico che si recò con un camioncino a sgombrare un capannone dove c'era una pressa da 6 tonn.: fu una delle occasioni di apprezzare l'efficienza e la perspicacia di questo importante servizio circoscrizionale.

Ma il mio partito, e il sottoscritto in particolare, sono stati protagonisti della battaglia per l'Ufficio Tecnico prima e per i Vigili Urbani poi: qualcuno ricorda le sedute di commissione col capo dei Vigili per cercare di capire le ragioni d'una inefficienza che sfiora il sabotaggio. Ma d'altra parte che cosa ci si poteva attendere da un corpo tecnico comunale nato dal clientelismo e dal modello di piccola corruzione diffusa e generalizzata che ci ha inghiottito per anni e dal quale siamo emersi da pochi mesi come Pinocchio dal pescecane? Pensate solo alla posizione di certi ambienti politici sullo sciopero del sindacato autonomo dei vigili.

Inadeguati quindi gli strumenti circoscrizionali a vincere una qualsiasi di queste battaglie, rimaneva il **Piano verde** comunale di pronto intervento in spazi N non ancora sistemati né utilizzati. Abbiamo avuto due operazioni in II Circoscrizione: il cosiddetto **dog park,** per il quale si riuscì a demolire anche due baracche, e il campo-immondezzaio sotto Via Mascagni, spianato e ripulito dalla ruspa della X Ripartizione. Ed è curioso rilevare come entrambi gli interventi hanno suscitato i furori del consigliere liberale e democristiani che minacciarono dimissioni etc. e come il secondo provocò un intervento « a mano armata » del solerte ingegner Caruso che intimò l'alt alla ruspa comunale che stava mettendo in pericolo la stabilità di Via Mascagni (!). E fu la seconda occasione di conoscere l'affidabilità del nostro Ufficio Tecnico. Ma il **Piano verde** ha purtroppo obiettivi più urgenti: se i consiglieri intervenuti l'altra sera avessero sfogliato il numero di Roma-Comune appena distribuito avrebbero visto che ci sono 160 ha da sistemare **subito** nelle borgate appena perimetrate; il totale di verde da **creare** in quartieri che ne sono privi è nell'ordine dei 400 ha. A chi chiedeva « quanto costerà mai » piantare due alberelli e una panchina è facile rispondere: dalle 5.000 alle 10.000 Lire/m², ossia 40 miliardi. Penso proprio che sia da escludere un intervento di questo tipo nella II Circoscrizione nei prossimi anni.

In questa situazione arriva (marzo '78) una Società sportiva privata che dice — mi pare — di essere sfrattata dal Circolo della Camera dei Deputati e chiede in concessione sei ettari su Via Panama. La Commissione Urbanistica le risponde cortesemente di no e la invita all'unanimità a studiare la possibilità di installarsi sull'Olimpica.

Ne '78 si discute — su iniziativa del PCI — la variante Circoscrizionale. Si esamina il caso del Comprensorio dell'Olimpica, si parla di Piano Particolareggiato, si decide (all'unanimità) che l'art. 16 della variante 8-8-1974 e la legge 1 del 3-1-1978 ci consentono di evitare la trafila del Piano Particolareggiato.

L'1-2-1978 il Consiglio Circoscrizionale approva all'unanimità una risoluzione per la destinazione a Impianti sportivi **in concessione** di una parte dell'area di Via Olimpica.

Pochi giorni dopo l'Aggiunto informa la Commissione Urbanistica che, oltre a quel Circolo che aveva prima chiesto Via Panama, ci sono altre due richieste per l'Olimpia. La Commissione Urbanistica prende atto in modo informale dei tre progetti e propone una discussione.

Noi siamo d'accordo che l'efficienza della Commissione Urbanistica è bassa, però certi interventi fustigatori ci sembrano più diretti allo scandalo e al « tanto peggio tanto meglio » che non alla ricerca d'un qualsiasi risultato. C'è intanto la proposta comunale per le concessioni ai Circoli sportivi privati. Si arriva quindi a quest'ordine del giorno che non è risolutivo ma che può forse far fare un passo avanti: e che quindi noi appoggiamo, convinti che — in questo caso — l'attesa del meglio sia nemica del bene perché l'urgenza d'un intervento sull'Olimpica è drammatica. Scoppia lo scandalo, le prese di distanze, le manipolazioni della verità.

Da un punto di vista morale lo giudico osceno: da un punto di vista politico abbastanza scontato. Sarei un cattivo marxista se non rilevassi una chiara aggregazione di interessi in questi fatti e nell'eco data loro dalla stampa borghese: che si inquadrano nella rabbiosa reazione padronale e conservatrice al nuovo modo di governare della sinistra specie nel momento in cui le iniziative per la casa finiscono per ferire in profondità (per la prima volta!) gli interessi dei padroni di Roma e dei loro giullari.

Viste smussarsi le punte più aspre dell'opposizione DC di fronte almeno all'urgenza di certi problemi, di fronte allo sfascio delle istituzioni che ormai impaurisce anche chi l'aveva cavalcato, i grandi organi di stampa sono sempre più attenti a dar fiato alla calunnia, alla para-logica, al tantopeggio, alla confusione sistematica e delle categorie logiche e delle reali responsabilità operata da chi cerca solo lo scandalo.

Il Consigliere radicale dice che la II Circoscrizione sta diventando famosa per i suoi scandali. Io dico che la II Circoscrizione è l'unica a Roma dove tutti i partiti all'unanimità (con la sola eccezione dei fascisti e dei liberali) hanno votato per l'occupazione temporanea d'iniziativa comunista) delle case sfitte, prima che il pretore provvedesse a requisizioni che presentano problemi collaterali molto più delicati: questo non basta a spiegare tanto interesse del **Corriere della Sera?** Il Corriere mette in quinta pagina il trionfo delle sinistre alle amministrative spagnole celebrate dopo 48 anni: dedica però 4 articoli in sei mesi all'esimo collega radicale, tra cui due lettere sulla sua falsa interpretazione della voce di spesa iscritta tra le Richieste di stanziamento della V Ripartizione per i costi di costruzione della Via di Monte Antenne, che tutta Roma sapeva essere stati inclusi negli oneri della Concessione del Centro Islamico; non pubblica naturalmente la mia lettera di agosto sulla Moschea; dalla precisazione di Gencarelli di lunedì toglie la parola « in concessione » dalla frase: « impianti sportivi in concessione » ribaltandone del tutto il senso. Era previdibile e previsto. Quando io presi la parola al Convegno sulla Moschea al Coni dopo gli attacchi di Italia Nostra, un povero giullare di spalla, il De Laurentis, mi vomitò addosso: « ora ci parlerà di Monte Livata »: e io parlai anche di Monte Livata, il più grande scandalo urbanistico degli anni '70 di Roma. Ebbene, grazie alla lotta dei cittadini e alla presenza non secondaria della Federazione Romana del PCI, gli amministratori del Comune di Subiaco, meno di un mese fa, sono stati tutti condannati a pene detentive. Se io ragionassi come i radicali, dovrei dire che essendo l'A.C.I. il maggior contributore di Italia Nostra, un carrozzone turistico per pendolari a 80 Km. da Roma (dichiarato zona urbana!) è meno sgradito d'una Moschea. Ma non sono radicale e non uso questi argomenti: dico solo che Italia Nostra si muove in un'ottica estetizzante tipica d'una certa cultura piccolo-borghese che non sempre coincide nelle battaglie per il territorio con l'ottica della classe operaia.

Noi la classe operaia l'abbiamo portata in Campidoglio: del Campidoglio abbiamo fatto la casa di tutti, e una casa di vetro.

A livello personale e di partito le calunnie noi le respingiamo sdegnosamente perché siamo veramente al disopra di ogni sospetto. Ma il problema è politico. Noi non sottovalutiamo la pericolosità politica di questi attacchi: essi puntano a far tacere la logica e la ragione, a sostituirvi gli slogan e i giochi di parole. Pensate per esempio al meccanismo sofistico di chi dice: il PCI è per le concessioni sull'Olimpica, ergo il PCI preferisce l'uso privato a quello pubblico: corrisponde al meccanismo di chi dice: il PCI non deve parlare di terrorismo perché sparò di sorpresa sui tedeschi a Via Rasella. Il pericolo è chiaro e tremendo.

Ma noi abbiamo fiducia nella ragione, abbiamo fiducia nella classe operaia.

L'ORDINE DEL GIORNO

RISOLVE

1) di impegnare gli uffici circoscrizionali ad aprire il Centro Sportivo presso la Scuola Mazzini entro il 31-12-78 e di svolgere, avvalendosi degli uffici tecnici comunali, il collaudo presso gli impianti della Scuola T. Afro rimuovendo ogni altro ostacolo per l'apertura;

2) di sollecitare i consigli scolastici della circoscrizione a mettere a disposizione entro breve termine le proprie attrezzature sportive previo un programma confrontato con il X Distretto.

3) di promuovere incontri con gli enti di promozione e tutte le realtà sportive della circoscrizione e cittadini entro breve termine al fine di verificare la possibilità di estendere le attività oltre la fascia d'età attualmente interessata dando più ampio spazio alle varie attività sportive che tengono conto di un corretto sviluppo psico-fisico degli utenti attualmente non previste nei Centri Sportivi Circoscrizionali;

4) di promuovere iniziative al fine di verificare la possibilità di utilizzazione di impianti sportivi privati della II Circoscrizione che sorgono su aree demaniali e comunali e non, al fine di realizzare convenzioni opportune nell'ambito dell'indirizzo della Civica Amministrazione;

5) di impegnare la II Circoscrizione a procedere entro il termine del 31-1-79 al censimento di tutti gli impianti sportivi privati con particolare riferimento a quelli che sono in situazione abusiva;

6) di impegnare la Commissione Consiliare Urbanistica ad elaborare entro breve termine una bozza campione di convenzione tra Circoscrizione — Comune di Roma — Proprietari di impianti privati insistenti su terreno comunale, onde prevenire e rimuovere concreti ostacoli che si dovessero porre per il reale convenzionamento tra i circoli privati e la Circoscrizione;

7) di impegnare la Commissione Consiliare Urbanistica a proseguire l'indirizzo di utilizzare gli impianti sportivi, previa concessione, l'area di proprietà comunale e demaniale lungo la via Olimpica;

8) di favorire all'interno dei Centri Sportivi Circoscrizionali attività di ginnastica riabilitativa rivolta anche agli handicappati;

9) di impegnare il Consigli Circoscrizionale ad arrivare entro breve tempo alla costituzione di una Consulta Circoscrizionale dello Sport.

IL VOTO DEL NOS

RIPORTIAMO I DATI SEGGIO PER S

SEGGI	PCI					PSI					PRI					PSDI					DC					PLI			
	senato		camera		eur.	senato		camera		eur.	senato		camera		eur.	senato		camera		eur.	senato		camera		eur.	senato		camera	
	76	79	76	79	79	76	79	76	79	79	76	79	76	79	79	76	79	76	79	79	76	79	76	79	79	76	79	76	79
23	119	105	53	133	111	39	61	21	64	69	34	24	25	31	35	22	18	6	20	23	219	204	179	245	181	23	31	10	27
193	119	103	143	111	93	36	42	36	44	50	34	33	35	36	33	22	17	22	16	28	219	185	251	231	162	23	48	19	26
194	141	112	163	120	93	42	31	47	38	47	34	30	39	32	26	17	11	19	14	20	229	242	254	245	203	23	22	19	27
195	161	136	178	141	119	28	32	32	44	43	33	25	32	26	24	15	17	23	16	33	207	189	230	221	188	15	17	12	19
196	174	139	195	159	132	65	59	62	68	85	29	31	31	30	32	11	16	12	15	32	207	189	247	225	187	12	14	10	15
197	136	100	170	112	92	47	60	52	73	76	27	27	27	24	19	12	10	16	11	22	233	223	365	251	199	13	23	12	20
198	205	184	248	202	173	32	39	30	45	46	17	7	26	18	18	12	15	13	16	24	155	170	165	181	149	12	19	10	19
199	182	130	212	138	130	57	68	56	71	74	37	26	32	27	21	7	12	10	16	19	232	194	255	214	166	17	25	17	21
203	101	78	105	86	76	42	49	41	56	57	30	27	33	24	24	4	9	6	9	25	190	182	213	208	165	20	26	15	24
204	108	99	114	102	86	53	41	63	53	72	24	24	26	27	19	12	14	14	7	22	221	203	236	224	163	23	35	23	36
205	80	63	86	65	55	26	21	32	30	32	21	23	24	26	37	11	13	8	14	20	198	199	232	228	171	15	25	13	24
206	64	64	74	73	57	37	27	48	33	42	26	22	31	23	30	20	16	24	18	26	187	191	209	215	148	23	22	16	20
207	73	67	84	69	55	32	37	42	44	57	57	53	63	57	34	7	11	8	9	21	238	190	277	231	154	23	55	19	44
231	210	168	238	192	167	65	70	69	69	76	15	9	16	10	13	15	16	24	17	27	146	158	179	181	142	14	16	11	16
232	196	139	208	139	121	44	55	53	58	61	20	24	23	24	26	15	12	19	14	21	183	174	210	200	164	12	22	10	19
233						53	52	58	61	60	30	22	37	24	30	12	13	14	13	14	204	175	235	206	172	13	23	14	23
234	133	101	143	110	96	40	47	40	50	48	21	25	26	27	22	11	15	11	15	20	227	225	259	248	192	26	31	18	22
235	163	113	182	120	99	46	39	55	60	57	21	21	30	24	24	12	10	17	9	26	208	211	235	239	192	18	20	18	22
336	82	70	95	75	70	30	38	30	34	35	48	36	49	35	38	11	13	16	10	23	203	181	262	222	154	23	28	19	30
1723	124	94	141	95	85	48	50	48	56	59	26	24	31	28	27	10	11	14	15	21	198	204	234	227	181	12	29	8	29
2044	120	100	132	105	90	41	41	48	53	72	45	45	51	47	35	16	18	17	24	35	260	218	298	259	217	25	36	17	28
2875	103	82	119	92	76	35	34	40	47	56	23	36	25	49	47	11	14	18	10	19	237	208	280	236	156	20	24	12	23
T. quart.	2.955	2.377	3.176	2.595	2.211	938	993	1.003	1.151	1.274	652	594	712	649	614	285	301	331	308	521	4.601	4.325	5.305	4.937	3.806	382	591	322	534
%	24,5	20,0	23,5	19,2	17,9	7,7	8,4	7,3	8,5	10,2	5,4	5,0	5,2	4,8	4,9	2,3	2,5	2,4	2,3	4,1	37,9	36,5	38,5	36,6	30,6	3,1	5,0	2,3	3,9
415		239	321	302	277		36	28	47	43		—	10	12	11		10	15	7	16		119	150	166	139		6	3	8
416	261	199	289	222	210	52	43	53	48	68	10	15	10	20	10	12	27	17	37	29	181	203	205	211	184		11	6	9
220		62	289	72	60		11	21	22	27		18	1	17	14		8	20	7	6		65	88	83	70		10	—	10
T. borg.		500	899	596	547		90	102	117	138		33	21	49	35		40	52	51	51		387	443	460	393		27	9	27
%		39,1	51,7	37,7	37,0		7,1	5,9	7,4	9,3		2,6	1,2	3,1	2,4		3,1	3,0	3,0	3,4		30,4	25,5	29,0	26,6		2,1	0,5	1,7
T. gen.		2.877	4.075	3.191	2.758	900	1.083	1.105	1.268	1.412		627	733	698	649		341	583	359	572		4.702	5.748	5.397	4.199		618	331	561
%		21,9	26,3	21,1	19,9		8,2	7,1	8,5	10,1		4,8	4,7	4,6	4,7		2,6	3,7	2,4	4,1		35,8	37,0	25,8	30,2		4,7	2,1	3,7

N.B. — Nel dato delle borgate bisogna tener conto che per ciò che concerne il seggio 220 esso era il seggio che comprendeva il Fosso di S. Agnese i tre buona parte degli abitanti di Vigna Mangani non vota più nei seggi 415 - 416 essendo stata trasferita al seggio 417.

STRO QUARTIERE

EGGIO ED I RISPETTIVI RAFFRONTI

	PDUP			NSU	DP	MSI					DN			PR					VARI					VOTI VALIDI				
eur. 79	camera		eur.	camera 79	europee 79	senato 76	79	camera 76	79	eur. 79	sen. 79	cam. 79	eur. 79	senato 76	79	camera 76	79	eur. 79	sen. 76	79	cam. 76	79	eur. 79	senato 76	79	camera 76	79	eur. 79
52	5	1	—	13	5	94	82	70	86	89	2	3	4	13	46	25	52	66	—	—	—	2	2		573		677	637
65	12	8	8	11	5	94	79	97	61	68	11	1	2	13	29	20	46	41	—	—	—	2	3	563	547		602	558
46	18	5	9	14	6	103	87	102	88	84	3	1	—	20	57	25	72	51	—	—	—	1	2	622	595		657	587
42	12	9	7	9	5	108	86	117	85	64	3	3	1	19	41	24	51	53	1	—	2	2	2	587	556		636	581
24	12	4	5	13	3	74	73	81	79	65	2	5	1	9	42	19	55	53	5	—	4	—	2	586	565		668	621
35	11	5	5	6	6	94	68	97	64	67	5	4	3	11	35	16	47	40			1	1	5	573	551		618	569
34	8	10	3	14	9	52	53	60	56	65	7	7	8	6	40	9	53	38	1		—	—	2	492	534		621	569
33	12	6	8	8	3	106	80	107	87	77	—	3	2	10	58	26	75	70	1		1	—	1	490	593		666	604
34	13	4	2	5	3	85	73	95	80	80	3	3	1	18	38	29	49	40			—	2	—	549	485		555	504
52	13	4	2	4	7	88	69	96	75	81	3	3	2	21	50	25	64	51			1	—	—	501	538		599	551
57	3	—	1	4	5	130	105	148	108	95	3	—	2	20	25	25	44	31			—	—	—	493	477		543	506
37	5	4	1	4	3	124	89	127	91	78	8	9	3	13	43	21	52	49			—	2	1	525	482		545	475
101	11	5	5	9	6	76	57	79	61	59	7	6	5	19	36	29	52	40			—	—	1	553	513		587	538
22	13	13	7	4	6	68	55	81	62	72	4	4	6	20	36	26	60	51			—	1	—	591	531		618	584
20	5	2	7	9	12	83	88	92	89	81	3	4	4	25	54	28	65	51	3	—	4	3	1	574	571		637	569
30	11	4	4	7	1	81	64	86	71	75	8	8	—	12	50	21	63	67	7	—	8	—	2	596	538		636	590
49	8	2	2	4	2	124	79	140	91	90	5	7	3	13	47	27	59	50	1	—	2	—	1	606	575		635	575
30	15	5	1	6	5	128	94	130	108	98	4	3	3	8	49	22	60	56			—	—	3	478	561		656	594
58	10	8	2	3	2	62	54	63	63	68	2	2	—	19	32	23	45	46			—	—	2	527	454		527	498
45	10	1	2	10	3	91	72	193	84	73	2	1	1	18	41	24	54	44			—	—	—	542	527		654	541
28	6	5	2	12	6	109	92	113	85	91	2	5	1	15	44	21	55	49			—	1	—	602	596		679	626
73	13	2	2	5	6	87	67	90	69	67	3	5	—	11	21	17	30	25			—	—	—	493	489		568	527
967	227	107	85	174	103	1.977	1.666	2.174	1.743	1.687	92	87	52	315	914	502	1.203	1.062	19	—	24	17	30	12.124	11.851	13.776	13.505	12.412
7,8	1,6	0,8	0,7	1,3	0,8	16,3	14,0	15,8	12,9	13,6	0,8	0,6	0,4	2,6	7,7	3,6	8,9	8,5	0,1	—	0,1	0,1	0,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
21	6	3	5	9	5		34	54	49	35	—	3	3	—	16	4	20	20		—	—	—	1		460		625	576
21	11	7	8	7	5	76	66	83	75	63	2	4	4	6	24	10	29	32		—	—	2	2		590		684	636
17	6	7	6	1	1		37	31	43	43	1	2	1	—	15	8	20	21		—	—	1	—		222		285	266
59	23	17	19	17	11		137	168	167	141	3	8	8	6	55	22	69	73							1.272	1.739	1.581	1.478
4,0	1,3	1,1	1,3	1,1	0,7		10,7	9,7	10,6	9,5	0,2	0,5	0,5	0,4	4,4	1,3	4,4	4,9							100,0	100,0	100,0	100,0
.026	250	124	104	191	124		1.803	2.342	1.910	1.828	95	95	60	321	965	524	1.272	1.135	—	—	24	20	33		13.123	15.515	15.086	13.890
7,4	1,6	0,8	0,7	1,3	0,9		13,7	15,0	12,7	13,1	0,7	0,6	0,4		7,3	3,4	8,4	8,2			0,1	0,1	0,2		100,0	100,0	100,0	100,0

cui abitanti avendo ottenuto le case sono stati trasferiti e non figurano più fra i votanti del seggio che comprende ora gli abitanti di V. Mascagni. Men-

TERMINI D'ISCRIZIONE AGLI ASILI NIDO COMUNALI

Premesso:

— che la Commissione consiliare IV, nella seduta del 21 marzo 1979, ha deciso di fissare le date per le iscrizioni degli asili nido circoscrizionali dal 25 maggio al 15 giugno e dal 10 novembre al 30 novembre;

— che la Commissione IV ha deciso che le liste d'attesa vengano considerate decadute all'inizio di ogni periodo di iscrizione;

— che le iscrizioni degli asili nido sono regolamentate dalla deliberazione n. 4460 « Regolamento quadro per la gestione ed il controllo degli asili nido e per l'organico del personale » e che pertanto si ritiene opportuno proporre lo spostamento delle date di riapertura delle iscrizioni alla Giunta Municipale;

— che si ritene, comunque, necessario di rendere immediatamente esecutivo lo spostamento delle date di iscrizione anche in attesa della decisione della Civica Amministrazione.

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

risolve per i motivi espressi in narrativa:

1) di aprire le iscrizioni agli Asili Nido Comunali dal 25 maggio al 15 giugno e dal 10 novembre al 30 novembre;

2) di considerare decadute le liste d'attesa dall'inizio di ogni periodo d'iscrizione;

3) di proporre quanto sopra deciso, alla Giunta Municipale a modifica della delibera C.C. n. 4460 « Regolamento quadro per la gestione ed il controllo degli Asili Nido e per l'organico del personale ».

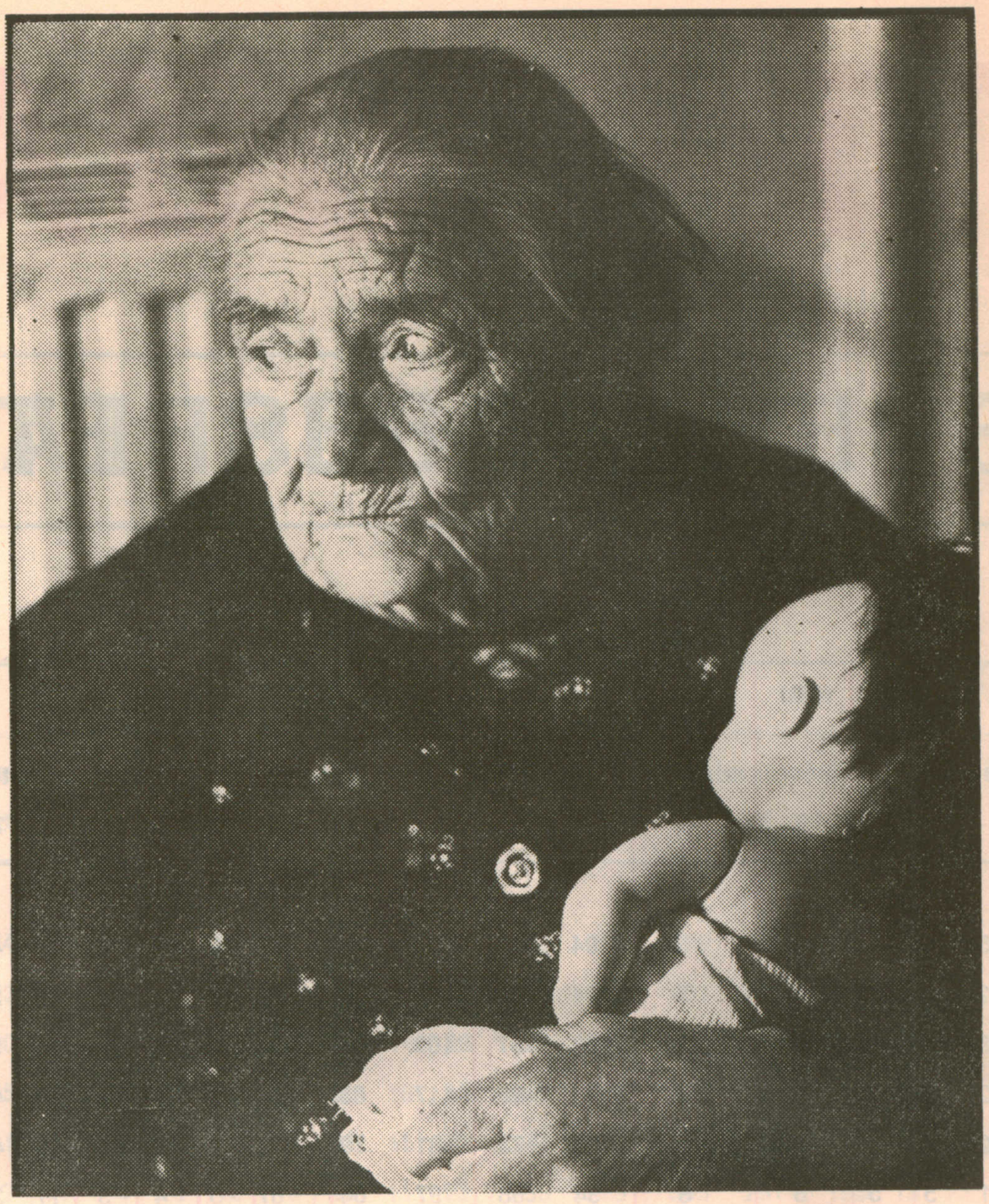
SOGGIORNI DI VACANZA GRATUITI PER ANZIANI

Il Comune di Roma, d'intesa con la Circoscrizione, organizza anche quest'anno soggiorni estivi di 15 giorni in alberghi o pensioni in località di villeggiatura e termali.

Tutti gli interessati potranno presentare domanda recandosi presso la Circoscrizione in Via Dire Dava - II Piano - Sala Consiglio, tutti i giorni dalle ore 9 alle 13

dal 14 al 26 Maggio 1979

Gli interessati dovranno compilare, muniti di documento d'identità, l'apposito modulo predisposto dagli uffici, sostitutivo, ai sensi della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, della documentazione necessaria. Dovrà anche essere indicato il luogo di vacanza preferito: marino, montano, collinare, termale e l'eventuale periodo di vacanza prescelto.



CENTRO ROMANO DI LINGUA E LETTERATURA RUSSA

CORSI DI LINGUA RUSSA

— CORSI DI 4 ANNI — 3 ore sett.
— CORSI INTENSIVI (1-2) 6 ore sett.
— CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI
— VIAGGI E BORSE DI STUDIO IN URSS
— LABORATORIO LINGUISTICO
— CORSI DISTACCATI PRESSO SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

SEMINARIO ESTIVO DI LINGUA RUSSA - S. SEVERA (Roma) 2-16 SETTEMBRE

ASSOCIAZIONE ITALIA - URSS
Piazza della Repubblica, 47 - Tel. 464570
orario segreteria 9-13 / 16-19

Editori Riuniti

ENRICO BERLINGUER

Per il socialismo per la pace e nella democrazia nell'Italia e in Europa

Il rapporto e le conclusioni di Enrico Berlinguer al XV Congresso del Partito comunista italiano

« Il punto », pp. 192 - L. 2.000

GIORGIO AMENDOLA

I comunisti e le elezioni europee

L'impegno del PCI per il rinnovamento democratico dell'Europa comunitaria

« Il punto », pp. 140 - L. 1.600

novità

Organizzazione FILC RADIO

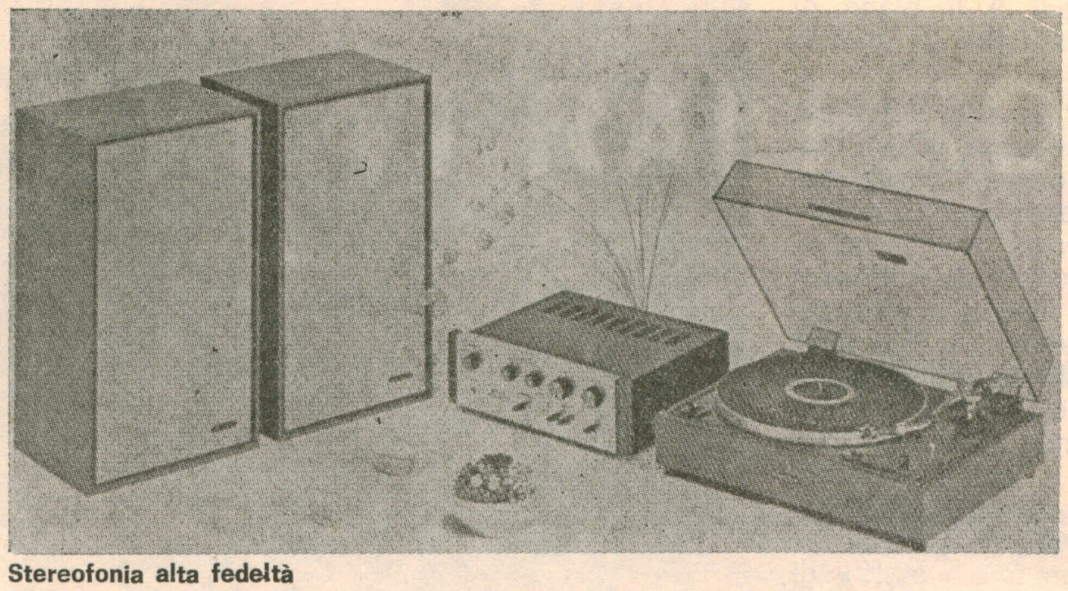
roma - piazza dante, 10 - tel. 73.11.351

a Roma, 6 impianti HI-FI su 10 sono venduti, installati e assistiti dalla FILC-RADIO

PERCHE'

1) E' la prima ad abolire i prezzi di listino gonfiati e vendere a PREZZI PULITI.
2) Tecnici specializzati vi guidano nella scelta dell'impianto HI-FI a voi più confacente.
3) La FILC-RADIO è l'unica ad offrire in un comodo ambiente il confronto fra 40 amplificatori, 40 coppie di casse acustiche, 18 piastre di registrazione, 12 giradischi e 5 IMPIANTI QUADRIFONICI.
4) Effettua il pagamento rateale a dipendenti dello stato e enti vari.

high - fidelity - stereo - club



Stereofonia alta fedeltà

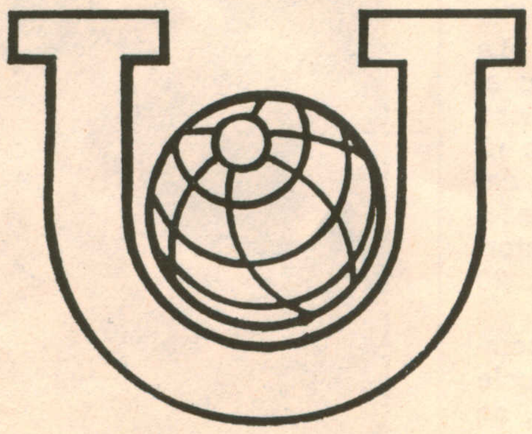
inches ARREDAMENTI
LABORATORIO ARTIGIANO TAPPEZZERIA
Piazza Elio Callisto, 17

LIBRERIA
R. RISA
Via Lago Tana, 6 - ROMA
Tel. 8.310.795
LIBRI D'ARTE
SAGGISTICA
ROMANZI

Dal 1901 C. M. C.
COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI
RAVENNA

LEGGETE L'UNITA'

italo croci
artigiana pavimenti
via aloisi 10 tel 4500436
posa in opera, lamatura, laccatura parquets
posa in opera moquette
rivestimenti in legno
forniture



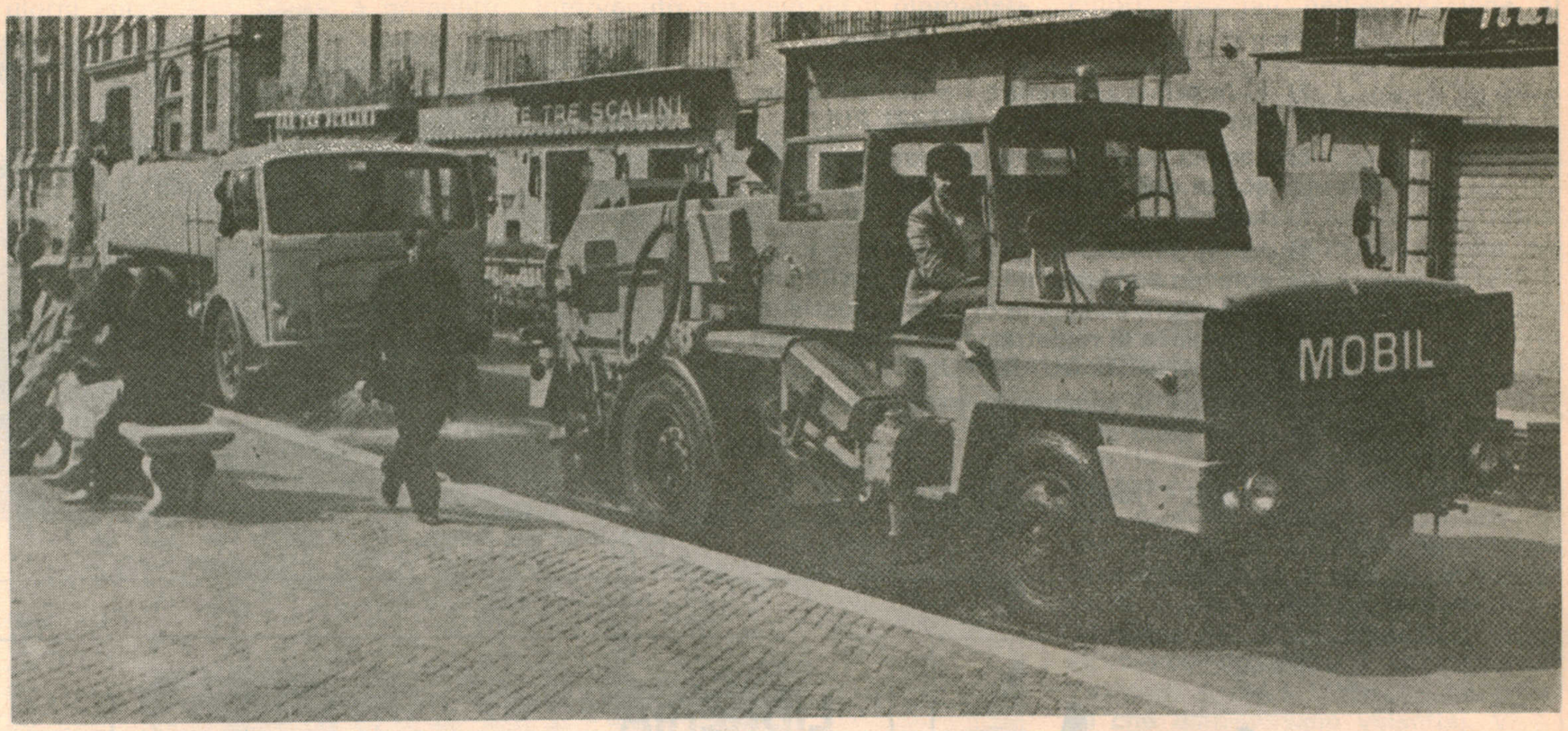
UNIPOL
ASSICURAZIONI
Roma - Via Gorizia 16 - tel. 854506

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
UNA POLIZZA SICURA PER OGNI RISCHIO
PER GARANTIRE IL DOMANI DELLA VOSTRA FAMIGLIA

Scegliendo l'UNIPOL i lavoratori scelgono la loro Compagnia, potenziando l'UNIPOL il mondo del lavoro potenzia se stesso.

VARATO DALLA GIUNTA COMUNALE UN PIANO PER FAR FRONTE AI MESI CALDI

"Emergenza" per la pulizia della città. I cittadini potranno chiamare direttamente il Campidoglio



E' scattato lunedì 9 il piano di « emergenza estiva » per la pulizia della città.

Di che si tratta? La città è sporca, i problemi della nettezza urbana sono all'ordine del giorno e l'estate rappresenta un momento particolarmente critico. Si è deciso di intervenire subito con un gruppo di « squadre speciali ». Ognuna avrà a disposizione dai 40 ai 50 uomini. Il loro sarà un lavoro pomeridiano, straordinario, in aggiunta a quello di normale « routine ». Il trattamento zona per zona sarà « integrato », a fondo: dalla pulizia delle strade alla sistemazione dei giardini, alla disinfestazione. Coordinerà il piano uno « staff » di cinque assessori (D'Arcangeli, Bencini, Alessandro, Meta e De Felice) e un ufficio speciale presso il gabinetto del sindaco.

Per i mesi caldi » sono stati stanziati 700 milioni che serviranno a coprire circa 200 mila di lavoro straordinario. Ogni giorno saranno scelte quattro zone della città (una centrale, una periferica, una di borgata e una di grande traffico) per essere tirate a lucido. Saranno utilizzati tutti i mezzi più moderni del servizio di N.U. e sul posto non si richeranno solo i « netturbini », ma anche vigili, giardinieri, tecnici, ispettori di igene. Squadre, appunto, coordinate e unitarie in grado di riconsegnare a cittadini piazze e vie come « nuove ». In questi giorni sono già stati compiuti alcuni esperimenti. A San Giovanni (160 quintali) di rifiuti « recuperati », sulla Cristoforo Colombo, a piazza Dante.

Tutto risolto, dunque? Niente affatto. E' stato lo stesso sindaco ha mettere subito le cose in chiaro. La situazione non è affatto rosea e il piano di « emergenza estiva » da solo non basta. Si inserisce in un più generale progetto di radicale trasformazione dell'intero servizio e in una vera e propria « crociata » per Roma pulita che ha bisogno dell'appoggio di tutti. **« La municipalità** — ha detto Argan — **ha il dovere di tenere pulita la città, il che non vuol dire che il cittadino ha il diritto di sporcarla più che può ».**

Le zone « trattate » saranno segnalate con cartelli che indicheranno giorno e ora dell'ultimo lavaggio generale. Sarà facile controllare così la velocità con cui lo sporco, i sacchetti, i rifiuti, i semplici pezzetti di carta si riaccumulano uno sull'altro. **« Non vogliamo parlare di repressione** — aggiunto il sindaco — **ma certo non rinunceremo ad una rigorosa applicazione dei regolamenti ».** 25 mila lire di multa per lo scarico abusivo, 15 mila per chi getta i rifiuti per la strada, 10 mila a chi deposita i sacchetti non rispettando le norme per la raccolta. Per i commercianti tre multe in un anno possono anche portare al ritiro della licenza.

Ma l'obiettivo dell'amministrazione resta la collaborazione. Sono ormai oltre 50 al giorno le telefonate di segnalazione, di denuncia, di attiva partecipazione che arrivano ai quattro numeri telefonici del servizio di N.U. a disposizione dei cittadini (li ricordiamo: 6797120, 542335, 5423388, 5403333). A questi si aggiungerà ora il « diretto » per il Campidoglio, il telefono collegato appunto con l'ufficio che seguirà l'operazione « emergenza estiva » (il 6798889).

Se telefonare per segnalare inefficienze, ritardi, situazioni particolari è importante, il rispetto della città (**« la casa di tutti »** ha specificato Argan) è altrettanto necessario. Chi scarica abusivamente i rifiuti « ingombranti » sa ad esempio che con sole 1.104 lire può usufruire del servizio pubblico del Comune per il ritiro delle immondizie « speciali »? Ci vuole solo un po' di pazienza e di senso civico, e la voglia di collaborare con la propria circoscrizione.

« E' ingiusto — ha aggiunto il sindaco — **che i singoli debbono imporre alla collettività l'onere dello "sporco privato" ».** Argan ha invitato la stampa a proseguire nella campagna di sensibilizzazione sulla pulizia della città, denunciando i nostri limiti — ha detto — ma anvhe invitando i cittadini ad una maggiore attenzione e partecipazione ».

Il piano di « emergenza estiva » — come abbiamo detto — può anche essere considerato come una prima fase, in un certo senso sperimentale, del futuro assetto dell'intero servizio. Ieri mattina in Campidoglio c'erano anche gli assessori D'Arcangeli (igiene e sanità), Bencini (personale), Alessandro (polizia urbana).

E' stato chiarito come le « squadre speciali » che vedremo all'opera in questi mesi, per il modo di lavorare, per la loro composizione « integrata », per l'ampiezza delle zone di intervento, per l'uso di attrezzature meccaniche costituiscono una esperienza importante in vista del superamento definitivo dei vecchi metodi artigianali di pulizia della città. Per ora ne faranno parte sicuramente 300 lavoratori, ma l'amministrazione spera di poter disporre ogni pomeriggio di almeno 50 uomini.

Perché il pomeriggio? Il « ripulisti » generale nelle singole zone non intralcerà per nulla l'ordinario lavoro della mattina. In parte si tratta appunto di lavoro straordinario, in parte di qualche rinforzo già arrivato, in parte di collaborazione con personale di altri servizi comunali. E i mezzi? I mezzi ci sono. Sono quelli che pomeriggio e notte rimangono sempre inutilizzati nei depositi. « Un vero peccato, uno spreco » — è stato detto —. Un altro nodo che il programma triennale per la N.U. (vedi la tabella a lato) comincerà fin dal prossimo autunno ad affrontare in via definitiva.

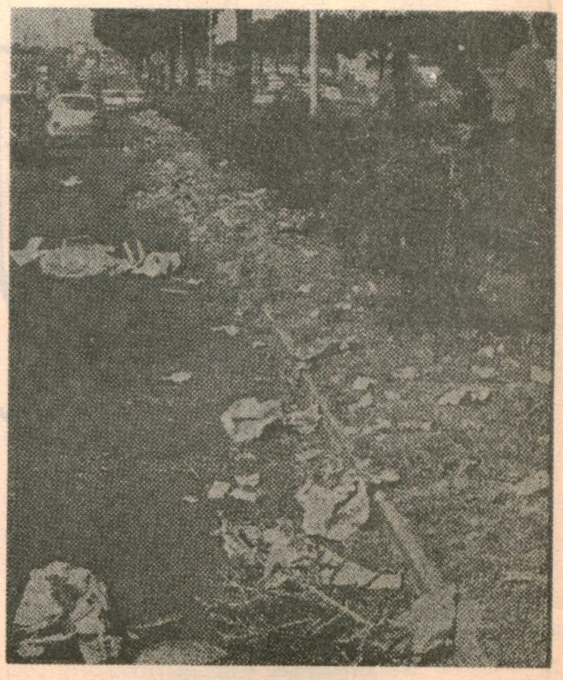
E INTANTO ECCO COME SI PREPARA IL FUTURO

Oltre all'« emergenza estiva », va avanti il programma più generale di ristrutturazione del servizio. Lo stanziamento è notevole: 30 miliardi di spesa in tre anni. Si punta alla riqualificazione del personale, alla meccanizzazione, alla ridistribuzione in due turni (mattina e pomeriggio) del lavoro, all'introduzione di nuove tecniche: i « cassonetti » ad esempio. Proprio in queste settimane il consiglio comunale ha adottato in via definitiva due importanti delibere. Una consente la pubblicizzazione dei 4 stabilimenti di smaltimento e di riciclaggio, un punto decisivo di tutto il sistema di pulizia della città. L'altra dà via libera ad un primo, deciso rinforzo dei quadri.

Per il solo servizio di N.U. arriveranno a breve termine 20 ingegneri tecnologici (uno per Circoscrizione), 55 periti industriali, 550 operai, 166 autisti e 20 ispettori di igiene. Inoltre — con lo stesso provvedimento — si autorizza la riqualificazione di ben 1.000 netturbini già in servizio che potranno così anche guidare le spazzatrici. Il contemporaneo potenziamento dei vigili urbani (altre 455 unità) potrà far sentire i suoi effetti anche sul controllo e la vigilanza delle infrazioni.

Le trattative con i sindacati sulla ristrutturazione del servizio — l'ha ricordato ieri mattina l'assessore Bencini — vanno avanti bene. La squadra unica e « integrata », il decentramento circoscrizionale, il superamento delle attuali, e un po' cervellotiche, 60 zone in cui è suddiviso il servizio sono già ora più che ipotesi di lavoro. Anche per quanto riguarda la meccanizzazione l'impegno è notevolissimo. Al termine del programma in 4 anni, dal '78 all'81, il servizio avrà avuto un'« iniezione » di 200 autocarri, 100 autocarri leggeri, 200 motocarri, 50 compattatori a terra, 2 mila cassonetti, 50 macchine « speciali », 40 autobotti, 20 autospurgo, 150 spazzatrici, 20 caricatrici.

Un programma « faraonico »? Nient'affatto — ha detto la compagna Mirella D'Arcangeli — un programma necessario. Se si vuole trasformare il tradizionale « spazzino » in un lavoratore qualificato, se si vuol far fronte alle sempre crescenti esigenze, se si vogliono mantenere in limiti accettabili gli stessi costi. I problemi sono molti. Roma non è certo da questo punto di vista una città facile. Si tratta di far affidamento sul contributo di tutti: di chi amministra, di chi pulisce e di chi dovrebbe contribuire a sporcare il meno possibile.



Direttore responsabile: BRUNO ROSCANI - Reg. al Tribunale di Roma n. 12658 del 27-2-1969 - Tip SALEMI - Red. e Amm.: Via Tigrè 18 - Roma